



Roma, 30.07.2019

Prot. 1389/2019-PEC

Città Metropolitana di Roma Capitale

protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Alla Sindaca Metropolitana

Avv. **Virginia Raggi**

Delegato al Personale

Avv. **Carlo Colizza**

Al Direttore Dipartimento II

Dott. Stefano Carta

Al Segretario generale

Avv. **Serafina Buarnè**

E, p.c.

Al Direttore del dipartimento I

Dott. Federico Monni

Oggetto: Sollecito ripristino corretta fruizione buoni pasto Buvette aziendali

Facendo seguito alla nota prot. 3 del 15/07/2019, relativamente all'oggetto, si evidenziano ulteriori elementi rispetto a quelli precedentemente rappresentati.

In via preliminare, si constata la permanenza della paradossale situazione reiteratasi presso le Buvette aziendali della Città metropolitana di Roma Capitale, a causa della quale i dipendenti che acquistano prodotti il cui importo risulti inferiore ad € 7,00 (valore nominale del buono pasto) non possono spendere i ticket forniti dall'Ente senza vedersi ritirare l'intero importo del buono stesso.

Secondo quanto previsto dai Contratti di concessione del servizio di gestione della "BUVETTE" (bar/caffetteria/ristorazione veloce), delle sedi di Palazzo Valentini (rep. n. 11587) e di Via Ribotta (rep. n. 11588), agli artt. 11, allegati 5 Capitolati speciali descrittivi, il Concessionario, qualora la spesa sia inferiore al valore del buono pasto, è tenuto a corrispondere la relativa differenza tramite la ricevuta di pagamento che potrà essere utilizzata dal dipendente successivamente.

Alla luce di quanto su esposto, risulta evidente che i comportamenti posti in essere dall'Impresa "GESTIONE SERVIZI INTEGRATI" srl che gestisce le Buvette, determinano di fatto una palese violazione degli obblighi contrattuali.

Si ricorda, infine che in casi di inottemperanza rispetto a quanto previsto dagli artt. 23 dei Capitolati Speciali *"In caso di inadempimento, o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni di cui al presente atto, ferma restando ogni altra azione prevista dalla legge o dal presente contratto, l'Amministrazione ha la potestà, a suo insindacabile giudizio, di applicare, previa contestazione scritta degli addebiti, una penale di valore compreso tra un minimo di € 100,00 e un massimo di € 5.000,00 in relazione alla gravità e/o reiterazione dell'inadempimento rilevato. In caso di inadempimenti reiterati e/o di particolare gravità, potrà essere disposta la temporanea sospensione della concessione fino a 30 giorni. Resta, in ogni caso, salva la facoltà dell'Amministrazione di agire per la risoluzione del contratto e richiedere il risarcimento del maggior danno"*. Si chiede pertanto, visti i continui e reiterati inadempimenti da parte del Concessionario in parola, il tempestivo intervento da parte di codesta Amministrazione

Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fpl con la presente si riservano, a tutela dei dipendenti di Città metropolitana di Roma Capitale di adire le opportune vie nelle sedi competenti, non escludendo il ricorso agli organi giurisdizionali.

Con osservanza.

FP CGIL
Amedeo Formaggi

CISL FP
Giancarlo Cosentino

UIL FPL
Angelo Angritti